



Determina Direttoriale n. 3603/2025, prot. n. 257523 del 25.09.2025

Cod. Rif. 2025ptaC008

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, ESCLUSIVAMENTE RISERVATO AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/1999, ISCRITTI/E NEGLI ELENCHI DI CUI ALL'ART. 8 DELLA MEDESIMA LEGGE, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 UNITÀ DI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA INQUADRARE NELL'AREA DEI COLLABORATORI, SETTORE TECNICO, SCIENTIFICO, TECNOLOGICO, INFORMatico E DEI SERVIZI GENERALI, PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA, DI CUI N. 1 POSTO DEDICATO AGLI OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO CONCLUSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SENZA DEMERITO, OVVERO IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

vista la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;

visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, recante *"Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"* e il relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni, recante *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e, in particolare, l'art. 20;

visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174: *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

visto, per quanto applicabile, il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni: *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;

vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, riguardante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni, recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*, ed in particolare l'art. 18 ;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

vista la Legge 6 marzo 2001, n.64 *"Istituzione del Servizio Civile Nazionale"*;

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché il Regolamento (UE) n. 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"*;

visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e successive modificazioni, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;

visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, *"Codice dell'ordinamento militare"* e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9, nonché il D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, *"Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244"*;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;



vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

vista la Legge 6 agosto 2013, n. 97, recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013"* e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*;

visto il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni, recante *"Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"*;

vista la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la quale sono state definite le *"Linee guida sulle procedure concorsuali"*;

vista la legge 19 giugno 2019, n. 56 e successive modificazioni, recante *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"*;

vista la Direttiva n. 1/2019 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Prot. 41098 del 24 giugno 2019 avente ad oggetto *"Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette, articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – legge 11 marzo 2011, n. 25"*;

visto il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle *"Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento"*;

visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*;

visto il D.L. 22 giugno 2023, n. 75, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"* convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 28;

visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 28 giugno 2023, con il quale è stato approvato il modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni (*Framework delle competenze trasversali*);

vista la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, emanati di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in materia di equiparazioni tra titoli di studio, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto *"Istruzione e Ricerca"*, relativo al periodo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, e, per quanto ancora in vigore, i precedenti CC.CC.NN.LL. del medesimo comparto;

visto il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*, noto anche come Decreto Milleproroghe, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15;

visto il D. L. 14.03.2025, n. 25 recante *"Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni"*, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69;

visto l'assetto organizzativo e funzionale di Ateneo, di cui al relativo Funzionigramma, approvato con Determina Direttoriale Rep. n. 1613/2020, prot. n. 226878 del 09.11.2020, così come successivamente modificato ed integrato;

preso atto delle ulteriori norme di legge, intervenute nel tempo, che hanno integrato i beneficiari di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, o esteso l'applicazione della relativa disciplina ad altre categorie di soggetti;

richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 – anno 2025, adottato dall'Università di Parma, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/17-12-2024/539 del 17 dicembre 2024, ed in particolare:

- la sezione 2 *Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*, sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza*;
- la sezione 3.3 – *Il piano Triennale dei fabbisogni del personale* che prevede, tra l'altro, che sarà cura dell'Ateneo garantire il rispetto delle quote d'obbligo, qualora dai prospetti annuali emergesse tale necessità di integrazione, attraverso il rinnovo della stipula della Convenzione di cui all'art. 11 della legge 68/99 con le preposte strutture dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna – Ambito Territoriale di Parma – Ufficio Collocamento Mirato;



richiamato il Decreto Rettorale n. 1928/2024 prot. n. 221748 del 08.08.2024 di autorizzazione alla stipula della Convenzione di cui all'art. 11 della Legge n. 68/99, tra l'Università di Parma e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna – Ambito Territoriale di Parma – Ufficio Collocamento Mirato;

dato atto che la Convenzione sopra riportata, la cui efficacia decorre dal 17.07.2025 - data dell'ultima sottoscrizione, prevede, tra l'altro, un programma di inserimento entro il 31.12.2025, pari a n. 2 unità di personale appartenenti alle categorie protette (comma 2, art. 18, L. 68/99), di cui alla deliberazione CDA/31-07-2025/292;

tenuto, altresì, conto che tali assunzioni non sono da computare nel *budget* assunzionale, nel limite della riserva di legge e che, pertanto, non comportano l'utilizzo di P.O. (Punti Organico);

tenuto conto che, ai sensi della precitata Direttiva n. 1 del 24.06.2019, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, gli adempimenti previsti dall'art. 30, comma 2 bis, e dall'art. 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono esclusi con riferimento alle procedure e alle assunzioni delle categorie protette;

ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico, per esami, esclusivamente riservato agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999, iscritti/e negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge, per il reclutamento di n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area dei Collaboratori - Settore Tecnico, Scientifico, Tecnologico, Informatico e dei Servizi Generali, per le esigenze dell'Università di Parma;

considerato che, con la presente procedura, si determina:

- una frazione di riserva di posto a favore volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;
- la riserva di n. 1 posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale senza demerito, di cui al D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ovvero il Servizio Civile Nazionale di cui alla Legge 6 marzo 2001, n. 64, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

D E T E R M I N A

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

È indetto un concorso pubblico, per esami, esclusivamente riservato agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999, iscritti/e negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge, per il reclutamento di n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area dei Collaboratori - Settore Tecnico, Scientifico, Tecnologico, Informatico e dei Servizi Generali, per le esigenze delle strutture dell'Università di Parma, di cui n. 1 posto dedicato agli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale senza demerito, ovvero il Servizio Civile Nazionale.

Le strutture dell'Università di Parma sono ubicate nelle sedi di Parma e Piacenza.

- ART. 2 -

RISERVE, PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE

Riserva a favore dei volontari delle FF.AA.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale, senza demerito, ovvero il Servizio Civile Nazionale

Ai sensi dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6.03.2017, n. 40, come modificato, in ultimo, dal D.L. 14.03.2025, n. 25, n. 1 (uno) dei posti banditi è riservato a operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale senza demerito, ovvero il Servizio Civile Nazionale.

I candidati in possesso dei titoli necessari per fruire della predetta riserva devono produrre apposita dichiarazione in sede di presentazione della domanda di partecipazione.



Il posto eventualmente non coperto, per mancanza di concorrenti o di idonei appartenenti alla predetta categoria riservataria, sarà attribuito agli altri concorrenti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Pari opportunità ed equilibrio di genere

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con riferimento all'Area e settore di inquadramento della posizione oggetto del presente bando, la rappresentatività dei generi nell'Università di Parma, rilevata alla data del 31.12.2024, è la seguente:

uomini	39,47 %
donne	60,53 %

con un differenziale inferiore al 30% e la conseguente inapplicabilità del titolo di preferenza di cui all'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i..

- ART. 3 -

PROFILO E COMPETENZE RICHIESTE

Le figure professionali richieste, nel rispetto dei livelli di responsabilità e autonomia previsti dal vigente CCNL per la categoria di appartenenza, avranno funzioni di supporto tecnico nell'ambito dell'Amministrazione generale e delle Strutture dell'Ateneo. Per il ruolo da ricoprire **sono attesi i seguenti comportamenti:**

- riconoscere le esigenze dell'utenza interna/esterna nell'ambito dei servizi erogati dall'Ateneo, adoperandosi per rispondervi al meglio
- fornire assistenza, supporto e orientamento all'utenza interna ed esterna
- gestire la comunicazione istituzionale con gli utenti interni e/o esterni, predisponendo documenti e rispondendo a richieste di informazioni
- collaborare con uffici e strutture dell'Ateneo per garantire un servizio efficiente e integrato

nonché **sono richieste le seguenti competenze:**

conoscenze	• conoscenza delle nozioni generali in materia di informatica quali le applicazioni Microsoft Word, Microsoft Excel e Microsoft Teams del pacchetto Office, nonché della posta elettronica e dei browsers per la navigazione in internet • conoscenza di base della configurazione di postazioni di lavoro: es. collegamento stampanti, videoproiettori, periferiche USB in generale • conoscenza ed uso dei principali cavi di collegamento: es. HDMI, Ethernet, USB • conoscenza base della lingua inglese • conoscenza di base della normativa in materia di Trasparenza, Anticorruzione e Privacy
competenze trasversali (c.d. <i>Soft Skills</i>):	• capacità relazionale: capacità di comprendere la situazione e cogliere le richieste/aspettative/comportamenti degli interlocutori ed abilità relazionale in termini di efficacia nel porsi in relazione con gli altri • gestione della collaborazione: disponibilità verso le esigenze altrui e a integrarsi in modo attivo con i colleghi per un risultato comune • orientamento al risultato: capacità di portare avanti i compiti, esprimendo un grado di partecipazione e di proattività (commisurata al ruolo) per il raggiungimento dei risultati prefissati e mantenendo costanza di rendimento • motivazione: motivi che spingono ad attivare specifici comportamenti e orientano all'azione proattiva per il raggiungimento di un determinato obiettivo. Comprende impegno e persistenza

- ART. 4 -

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti **requisiti specifici:**



1) titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

I/Le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, secondo quanto previsto dalle procedure di riconoscimento finalizzate alla valutazione di titoli esteri nel sistema italiano per scopi non accademici, possono partecipare al concorso:

- dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di riconoscimento accademico del proprio titolo di studio estero, finalizzato al conseguimento di un corrispondente titolo italiano (ex equipollenza diretta)^[1], rilasciato, ai sensi della Legge 148/2002, dall'**Ufficio Scolastico Territoriale della Regione di residenza**, con il quale è stato conferito valore legale al titolo straniero in Italia, assimilandolo *una tantum* al titolo italiano richiesto dal bando e consentendone tutti gli usi ad esso collegabili
oppure
- chiedendo di essere ammesso/a con riserva, consapevole che nel caso in cui fosse dichiarato/a vincitore o vincitrice del concorso, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul sito web dell'Ateneo, a pena di decadenza, è tenuto/a a presentare al **Ministero dell'Istruzione e del Merito** istanza di riconoscimento finalizzata al rilascio del provvedimento in cui è dichiarata equivalenza del proprio titolo di studio estero al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando, per scopi non accademici (ex equivalenza)^[2], secondo la procedura di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165. Al riconoscimento provvede il Dipartimento della Funzione Pubblica previo parere conforme del suindicato Ministero.

2) appartenenza ad una delle seguenti categorie previste dall'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68:

- a. orfani e coniugi superstiti dei deceduti per causa di lavoro diretta ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per la medesima causa;
- b. orfani e coniugi superstiti dei deceduti per causa di guerra e di servizio, diretta ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per la medesima causa;
- c. coniugi e figli di soggetti che sono riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- d. profughi italiani rimpatriati, il cui *status* è riconosciuto ai sensi della Legge 26 dicembre 1981, n. 763, recante "*Normativa organica per i profughi*";
- e. vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, nonché il coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi;
- f. vittime del dovere o loro familiari – art. 1, commi 563 e 564 della Legge 266/2005;
- g. testimoni di giustizia – art. 7, comma 1, lettera h) della Legge 6/2018;
- h. soggetti riconosciuti "*orfani/e per crimini domestici*" – Legge 4/2018, art. 6;
- i. orfani di Rigopiano - D.L. 135/2018 – art. 11 – septies, comma 2;
- j. lavoratori/trici nelle strutture sanitarie vittime del COVID-19, o loro familiari - art. 16- bis del Decreto-Legge 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 77/2020;
- k. soggetti riconosciuti "*care leavers*" – D.L. 34/2020. art. 67 bis;
- l. altre categorie protette ai sensi di specifiche norme di legge.

3) iscrizione negli appositi elenchi del collocamento mirato, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/1999.

I soggetti appartenenti alle categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a queste equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano possono essere iscritti al predetto elenco anche se non in possesso dello stato di disoccupazione.

Per l'ammissione è richiesto, altresì, il possesso, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti **requisiti generali**:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla procedura concorsuale anche:

^[1] Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento accademico (*ex equipollenza*) consultare:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0>

^[2] La domanda va presentata su apposito modulo, allegando i documenti richiesti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento) e, contestualmente, al Ministero dell'Istruzione e del Merito(MIM)



- i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi dello status di protezione sussidiaria.

- b) età non inferiore a 18 anni;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni previste per il profilo professionale messo a concorso, compatibilmente con la propria disabilità;
- e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- f) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- g) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- h) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14.11.2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini/e di Paesi terzi dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva. L'Amministrazione potrà disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

- ART. 5 -

DOMANDA E TERMINI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2025ptac008>

Al riguardo i/le candidati/e sono invitati a consultare le [Linee guida](#) per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del VENTESIMO giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#) (<https://www.inpa.gov.it>) Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.



La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2025ptaC008**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal/dalla candidato/a secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il/la candidato/a può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione il/la candidato/a dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- f) l'appartenenza ad una delle categorie protette, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999, specificando quale;
- g) di essere iscritto all'elenco di cui all'art. 8, Legge 12 marzo 1999, n. 68, indicando la relativa sede;
- h) di essere in possesso di idonea documentazione attestante l'appartenenza ad una delle categorie riservatarie, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12.03.1999, n. 68,



- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato/a per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- k) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- l) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- m) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- n) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- o) gli eventuali titoli di riserva previsti per legge e specificati all'art. 2 del presente bando e/o gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura concorsuale;
- p) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- q) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it.

I/Le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare soltanto:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati dovranno effettuare una semplice dichiarazione relativa a stati, fatti e qualità richiesti. Al momento dell'eventuale assunzione in servizio, dette dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi, entrambi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica /privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, avranno la possibilità di richiedere le seguenti misure dispensative o i seguenti strumenti compensativi e/o i tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova scritta, come di seguito riportati:

- colloquio orale in luogo della prova scritta per i candidati con grave e documentata disgrafia e disortografia;
- programmi di videoscrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale in luogo della prova scritta, nei casi di disgrafia e disortografia che non rientrano nel punto precedente;
- programmi di lettura vocale, per i candidati con dislessia;
- utilizzo della calcolatrice, per i candidati con discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo;



– tempi aggiuntivi in misura non eccedente il 50% per cento del tempo assegnato per la prova;

la cui concessione e assegnazione è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. A tal fine, i candidati, nella domanda di partecipazione, sono tenuti a documentare tale condizione facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, da allegare alla domanda di ammissione al concorso.

In entrambi dei suddetti casi, la mancata indicazione nella domanda della richiesta di ausili e strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi e/o, nei casi consentiti, di sostituzione della prova scritta con un colloquio, nonché il mancato inoltro della documentazione richiesta, esonerano l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

Inoltre, l'Ateneo assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle **candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento**, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. A tal fine le candidate, nelle condizioni di cui sopra, dovranno far pervenire all'indirizzo e-mail concorsipta@unipr.it, almeno 7 giorni prima della data fissata per la prova, specifica richiesta al fine di permettere all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

- ART. 6 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- curriculum vitae*, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto;
- (se ricorre il caso) per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68, dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 o in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, hanno necessità di ausili, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova scritta o di sostituire la prova scritta con il colloquio, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

- ART. 7 -

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, e comprenderà, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni, uno specialista in psicologia e risorse umane, al fine di valutare, le competenze trasversali, incluse le capacità comportamentali e attitudinali, dei candidati rispetto al ruolo da ricoprire.

- ART. 8 -

PROGRAMMA D'ESAME

Il presente concorso è per esami. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di **60 punti**, così ripartiti:

prova scritta	punteggio massimo attribuibile: 30
prova orale	punteggio massimo attribuibile: 30

Gli esami consisteranno in una prova scritta (anche a contenuto teorico-pratico) e una prova orale.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla (quiz), e verterà su argomenti inerenti agli ambiti delle competenze richieste alla figura professionale, specificate all'art. 3 del presente bando.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti. **Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione pari ad almeno 21 punti.**



Durante la prova scritta i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno, in ogni caso, essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà, inoltre, consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), ad eccezione di quelle fornite dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova.

Inoltre, durante la prova, non è permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

PROVA ORALE

La prova orale si svolgerà in presenza e consisterà in un colloquio finalizzato ad approfondire le conoscenze, capacità e abilità professionali, nonché a verificare le competenze trasversali, incluse le capacità comportamentali e attitudinali, definite in relazione al profilo da ricoprire, avvalendosi della valutazione effettuata da un esperto in psicologia del lavoro e/o selezione del personale, come specificate all'art. 3 del presente bandi. Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 30 punti.

La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21 punti.

Al termine di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato, che sarà pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, nonché sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

CALENDARIO, MODALITÀ E SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

PROVA SCRITTA	La prova scritta si svolgerà il giorno: MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2025 ORE 14:30 presso l'Aula "D" – Polo Didattico di Strada Pietro Del Prato n. 3 (angolo con B.go Carissimi) - PARMA L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, nonché eventuali modifiche rispetto a quanto già comunicato, saranno resi noti ai candidati il giorno LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025 mediante pubblicazione di avviso, avente valore di notifica, sul sito istituzionale d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento al seguente link https://www.unipr.it/node/18059
PROVA ORALE	La prova orale, si svolgerà il giorno: LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025 presso l'Aula "E" – Polo Didattico di Strada Pietro Del Prato n. 3 (angolo con B.go Carissimi) - PARMA <i>(in base al numero dei candidati ammessi anche eventualmente il giorno MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025 presso l'Aula "D" – Polo Didattico di Strada Pietro Del Prato n. 3 -angolo con B.go Carissimi - PARMA)</i> L'elenco dei candidati ammessi, l'orario della prova nonché eventuali modifiche rispetto a quanto già reso noto, saranno comunicati ai candidati il giorno GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025, mediante pubblicazione di ulteriore avviso, avente valore di notifica, sul sito istituzionale d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento al seguente link https://www.unipr.it/node/18059

Ogni candidato/a, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato/a con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

I candidati che non si presenteranno nei giorni e orari stabiliti per le prove, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore e, pertanto, l'assenza del/la candidato/a alle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura, qualunque ne sia la causa.

- ART. 9 -

APPLICAZIONE DI PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 16 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, i candidati che supereranno la prova orale dovranno far pervenire a questa Amministrazione, mediante invio di e-mail all'indirizzo protocollo@unipr.it, indicando come oggetto **"Concorso 2025ptaC008 - titoli di riserva/preferenza"**, la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva/preferenza, già indicati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, entro il termine perentorio che verrà indicato con apposito avviso pubblicato, contestualmente agli esiti della prova orale, sul sito web d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Università di Parma ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni.

L'espressa menzione di tali titoli nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, con la precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è condizione necessaria per la loro valutazione: in mancanza, il/la candidato/a è escluso/a dai benefici.

Nell'ambito delle assunzioni obbligatorie di cui all'articolo 3 della Legge 12.03.1999, n. 68, a parità di titoli e di merito, in via prioritaria, si applica la preferenza prevista dall'art. 50, comma 1, del D.L.gs. 28.02.2021, n. 36 ovvero:

- gli atleti paralimpici tesserati presso gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato, che hanno prestato attività per un periodo non inferiore a 3 anni;

e, in via secondaria, si applica quanto previsto dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, modificato dal D.P.R. 82/2023, secondo cui l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) invalidi di guerra, nonché gli orfani di guerra, con precedenza rispetto alle categorie ivi previste;
- c) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- d) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- e) coloro che abbiano prestato lodevole servizio¹ a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- f) maggior numero di figli a carico;²
- g) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera c);
- h) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- i) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- j) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del D.L. 6.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per

¹ Lodevole servizio: non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti alla data di scadenza del bando.

² Figli a carico. Sono considerati (fiscalmente) a carico, i figli (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati), indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito, che nell'anno precedente abbiano posseduto un reddito, complessivo, uguale o inferiore ad € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Il limite è innalzato ad € 4.000,00 per i figli di età inferiore ai 24 anni. Il reddito al quale si fa riferimento è quello dei figli e non del genitore ed i figli sono da considerare a carico se fanno parte del nucleo familiare a prescindere dalla circostanza che, dal punto di vista fiscale, gli stessi siano stati posti a carico dell'uno, dell'altro o di entrambi i genitori.



il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinques*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;

- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9.08.2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 28.01.2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.03.2019, n. 26;
- o) minore età anagrafica.

Non sarà considerata, quale titolo di preferenza, la condizione che ha determinato l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999, indicata quale requisito di accesso, ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale.

- ART. 10 -

FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale dei candidati sarà elaborata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a che abbia superato tutte le prove, con l'osservanza delle eventuali riserve previste per legge e, a parità di punteggio, in via prioritaria, delle preferenze previste dall'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 28.02.2021, n. 36 e, in via secondaria, delle preferenze di cui al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni.

La votazione complessiva è determinata sommando i punteggi riportati nella prova scritta e nella prova orale.

L'Amministrazione, con proprio provvedimento, disporrà la pubblicazione della graduatoria finale, così come elaborata dalla Commissione esaminatrice, sull'Albo on-line, sul sito web dell'Università di Parma nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, nonché, contestualmente, sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#) e dichiarerà i vincitori sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego. Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria produrrà effetto nei termini di legge. Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

- ART. 11 -

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area dei Collaboratori, Settore Tecnico, Scientifico, Tecnologico, Informatico e dei Servizi Generali, ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del Comparto "Istruzione e Ricerca" e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Università. Prima della stipulazione il/la candidato/a dovrà dichiarare di non avere, a decorrere dalla data di assunzione, altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Inoltre, all'atto dell'assunzione in servizio i candidati saranno tenuti a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati dal presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Colui/colei che senza giustificato motivo non assumerà servizio entro il termine stabilito decadrà dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo/la stesso/a venisse autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa servizio.

Ai sensi del D. Lgs 30.03.2001, n. 165, art. 35 comma 5 *bis*, "i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni".



- ART. 12 -

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 94 del vigente CCNL 2019/2021 - Comparto "Istruzione e Ricerca", il/la dipendente assunto/a a tempo indeterminato è soggetto/a a un periodo di prova della durata di tre mesi.

Ai dipendenti si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi, in vigore di tempo in tempo, presso l'Università di Parma;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

- ART. 13 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni:

Amministrazione competente	Università di Parma
Oggetto del procedimento	Concorso pubblico per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore Tecnico, Scientifico, Tecnologico, Informatico e dei Servizi Generali, esclusivamente riservato agli /alle appartenenti alle categorie protette, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999, iscritti/e negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge
Ufficio, domicilio digitale e responsabile del procedimento	Area Personale e Organizzazione / U.O. Reclutamento PEC: protocollo@pec.unipr.it Avv. Anna Maria Perta
Modalità per prendere visione degli atti ed esercitare i diritti previsti dalla legge 241/1990 e s.m.	Per esercitare il diritto di accesso agli atti procedimentale occorre inviare richiesta al protocollo di Ateneo utilizzando il modulo reperibile sul sito web (link: https://www.unipr.it/node/12548)

Ai sensi del vigente art. 12, comma 3, del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 12.04.2006, n. 184 e dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, si intenderanno assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale InPA da parte di questa Amministrazione, cui sarà indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.

- ART. 14 -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione della specifica [informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, pubblicata sul sito web d'Ateneo.

- ART. 15 -

NORME DI SALVAGUARDIA O DI RINVIO

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto "Istruzione e Ricerca", di tempo in tempo vigenti.



L'Università di Parma provvederà ad effettuare, nei confronti dei candidati dichiarati vincitori o idonei, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 16 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa U.O. Reclutamento dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382/0521.034108/ 0521.034386 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);
- ✓ pubblicazione sull'Albo *on-line* di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18059>

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, saranno fornite mediante pubblicazione delle stesse sul sito internet di Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono quindi tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Reclutamento	